

CAMERA DEI DEPUTATI

N.218

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (218)

(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

Trasmesso alla Presidenza il 12 novembre 2020

SCHEMA DECRETO RIPARTO FONDI CAPITOLO 1551/piano gestionale 2

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTO il R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, come modificato e integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168, e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

VISTA la legge 24 aprile 1935, n. 740, istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la legge 21 ottobre 1950, n. 991, recante "Ricostituzione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo" nonché il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante "Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo";

VISTA la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975, n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;



VISTA la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983, n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" ed in particolare l'art. 1, comma 40, ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n. 344, recante "Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale";

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 114, comma 14, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO l'art. 15, comma 2, della legge 23 marzo 2001, n. 93, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";

VISTO l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stabilito che mediante Intesa tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, e che con apposite norme di attuazione si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'Intesa;

VISTA l'Intesa di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sottoscritta in data 11 febbraio 2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di funzionamento del Comitato di Coordinamento e di indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio, allegato all'intesa dell'11 febbraio 2015, la Presidenza del comitato medesimo per il primo quinquennio compete alla rappresentante della Regione Lombardia;

VISTE le relative norme di attuazione della Regione Lombardia con legge 22 dicembre 2015, n. 39, e della Regione autonoma Trentino-Alto Adige con decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14;



VISTO il decreto costitutivo del Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio protocollo 12491 dell'8 giugno 2016;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda lo Stelvio, le attività da porre in essere si connettono in un sistema sinergico e contestualizzato, con altri parchi nazionali, nell'ambito di una progettualità congiunta e di rete, nella visione strategica del sistema delle aree nazionali protette e quindi in continuità con le precedenti direttive, anche per l'anno in corso è prevista la partecipazione dello Stelvio alla ripartizione dei fondi previsti per le attività programmate;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30-12-2019 - Supplemento Ordinario n. 45;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.305 del 31.12.2019 - Supplemento Ordinario n. 46;

VISTI i D.P.R. relativi all'istituzione degli Enti parco di seguito indicati:

- a) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- b) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- c) 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- d) 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- e) 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- f) 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- g) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- h) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Maiella;
- i) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- l) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- m) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;
- n) 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- o) 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- p) 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- q) 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- r) 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;
- s) 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- t) 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- u) 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- v) 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese;
- z) 8 luglio 2016 per il Parco nazionale di Isola di Pantelleria;

VISTI i decreti relativi all'istituzione delle Aree marine protette di seguito indicati:

- a) 12 novembre 1986 "Isola di Ustica";
- b) 12 novembre 1986 per "Miramare";
- c) 14 luglio 1989 per "Isole Tremiti" Ente gestore Parco nazionale del Gargano;



- d) 7 dicembre 1989 (e successive modifiche) per "Isole Ciclopi";
- e) 4 dicembre 1991 per "Torre Guaceto" Ente gestore Consorzio tra i Comuni di Brindisi, Carovigno e WWF Italia;
- f) 12 dicembre 1991 per "Cinque Terre" Ente gestore Parco nazionale delle Cinque Terre;
- g) 27 dicembre 1991 per "Capo Rizzuto";
- h) 27 dicembre 1991 (e successive modifiche) per "Isole Egadi";
- i) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Penisola del Sinis Isola Mal di Ventre";
- l) 12 dicembre 1997 per "Porto Cesareo";
- m) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Punta Campanella";
- n) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Tavolara Punta Coda Cavallo";
- o) 12 dicembre 1997 per "Isole di Ventotene e S.Stefano" Ente gestore Comune di Ventotene;
- p) 6 giugno 1998 per "Portofino";
- q) 15 settembre 1998 per "Capo Carbonara";
- r) 29 novembre 2000 per "Secche di Tor Paterno";
- s) 24 luglio 2002 per "Capo Gallo - Isola delle Femmine";
- t) 13 agosto 2002 per "Isola di Asinara" - Ente gestore Parco nazionale dell'Asinara;
- u) 20 settembre 2002 per "Capo Caccia - Isola Piana";
- v) 21 ottobre 2002 per "Isole Pelagie";
- z) 15 settembre 2004 per "Plemmirio";
- aa) 7 maggio 2007 per "Isola di Bergeggi";
- bb) 27 dicembre 2007 per "Regno di Nettuno";
- cc) 21 ottobre 2009 per "Costa degli Infreschi e della Masseta" Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- dd) 21 ottobre 2009 per "S. Maria di Castellabate" Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- ee) 21 ottobre 2009 per "Secche della Meloria";
- ff) 21 ottobre 2009 per "Torre del Cerrano";

VISTI i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

VISTO il decreto ministeriale del 20 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 156 del 7 luglio 2005, con cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con la Regione Marche, ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTO il VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 aprile 2010, pubblicato nel Supplemento Ordinario, n. 115 alla G.U. - serie generale - del 31 maggio 2010, n. 125;

VISTO in particolare, lo stanziamento destinato alla ripartizione, iscritto in tabella 9 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla Missione "Sviluppo



sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"(18), Programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (13), Azione "Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio"(4), capitolo 1551, piano gestionale 2 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 4.102.413,00;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate agli Enti parco nazionali, alle Aree marine protette, al fondo di premialità, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle Miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle Miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES) e di Bonn in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

CONSIDERATO che con la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità emanata il 21 ottobre 2013 è stata approvata l'elaborazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico per le Aree marine protette e che è necessario implementare le attività per la realizzazione del progetto differenziando tra aree ASPIM e non ASPIM;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette emanata con decreto n 232 del 10 novembre 2020, con la quale è stato indicato il vincolo di destinazione prioritaria rispetto ai fondi per interventi a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 1551 e che ha lo scopo di realizzare un'azione di sistema unitaria che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali delle aree naturali protette;

RITENUTO di dover prevedere un fondo di premialità da destinare agli Enti parco virtuosi;

CONSIDERATO che per la voce "Fondo di premialità" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 50.413,00 su cui verranno compensati eventuali accantonamenti o disaccantonamenti intervenuti sul capitolo 1551 p.g. 2 ovvero ogni maggior onere o risparmio di spesa dovuto al calcolo in valuta dei trasferimenti obbligatori destinati alle Convenzioni internazionali;

VISTA la relazione inoltrata alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 13^a Commissione permanente Territorio, Ambiente, Beni Ambientali del Senato della Repubblica, in data

VISTO il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici - della Camera dei Deputati, in data



DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione fondi)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è disposta una ripartizione del fondo di cui al capitolo 1551, piano gestionale 2, destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi per l'importo di euro 4.102.413,00, per l'esercizio finanziario 2020, da assegnare come indicato nelle tabelle allegate, che formano parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

Sergio Costa

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Roberto Gualtieri



Prospetto Riassuntivo Ripartizione	
Beneficiari	Quota di Riparto 2020
A) Enti parco nazionali	1.888.000,00
B) Aree marine protette	924.000,00
C) Fondo di premialità	50.413,00
D) Convenzione Cites e Bonn	420.000,00
E) Parco delle colline metallifere Grossetane	300.000,00
F) Parco delle miniere dell'Amiata	300.000,00
G) Parco delle miniere dello zolfo delle Marche	220.000,00
	4.102.413,00

All. A

All. B



ALLEGATO A - Riparto fondi anno 2020 – Enti parco nazionali

	ENTE PARCO	Quote di riparto 2020
1	Abruzzo	85.000,00
2	Alta Murgia	65.000,00
3	Val d'Agri	65.000,00
4	App.no Tosco Emiliano	65.000,00
5	Arcipelago Maddalena	65.000,00
6	Arcipelago Toscano	65.000,00
7	Asinara	65.000,00
8	Aspromonte	85.000,00
9	Cilento	103.000,00
10	Cinque Terre	65.000,00
11	Circeo	65.000,00
12	Dolomiti Bellunesi	65.000,00
13	Foreste Casentinesi	65.000,00
14	Gargano	103.000,00
15	Gran Paradiso	85.000,00
16	Gran Sasso	103.000,00
17	La Majella	103.000,00
18	Monti Sibillini	85.000,00
19	Pollino	103.000,00
20	Sila	85.000,00
21	Stelvio	103.000,00
22	Val Grande	65.000,00
23	Vesuvio	65.000,00
24	Isola di Pantelleria	65.000,00

1.888.000,00



ALLEGATO B - Riparto fondi anno 2020 – Aree marine protette

	AMP	Quote di riparto 2020
1	ASINARA	22.000,00
2	CAPO CACCIA	52.000,00
3	CAPO CARBONARA	52.000,00
4	CAPO GALLO	22.000,00
5	CAPO RIZZUTO	22.000,00
6	CICLOPI	22.000,00
7	CINQUE TERRE	22.000,00
8	EGADI	52.000,00
9	MIRAMARE	52.000,00
10	PELAGIE	22.000,00
11	PLEMMIRIO	52.000,00
12	PORTO CESAREO	52.000,00
13	PORTOFINO	52.000,00
14	PUNTA CAMPANELLA	52.000,00
15	REGNO DI NETTUNO	22.000,00
16	SECHE DI TOR PATERNO	22.000,00
17	SINIS	52.000,00
18	TAVOLARA	52.000,00
19	TORRE GUACETO	52.000,00
20	TREMITI	22.000,00
21	USTICA	22.000,00
22	VENTOTENE	22.000,00
23	BERGEGGI	22.000,00
24	TORRE CERRANO	22.000,00
25	S.M. CASTELLABATE	22.000,00
26	COSTA INFRESCHI E MASSETA	22.000,00
27	SECHE DELLA MELORIA	22.000,00

924.000,00

